



COAPI - COORDINAMENTO AGRICOLTORI E PESCATORI ITALIANI

*appello e invito agli agricoltori, pescatori e loro movimenti
ottobre 2024*

**Per una nuova stagione di iniziative
per fermare la crisi dell'agricoltura, della pesca e del cibo**

**L'unità, la pluralità, l'autonomia e il coordinamento dei
movimenti rurali per riconquistare la speranza e un futuro degno**

DOPO I PRESIDII DEI TRATTORI CONTRO LA CRISI DEL GENNAIO/MARZO 2024

LA MOBILITAZIONE CONTINUA

**PRONTI A TORNARE A ROMA PER CHIEDERE LO STATO DI
CRISI SOCIOECONOMICO E SALVARE PESCA E AGRICOLTURA**

**COSTRUIAMO E RAFFORZIAMO IL COORDINAMENTO UNITARIO DEGLI
AGRICOLTORI E DEI PESCATORI PER FARE PIÙ FORTE LA RESISTENZA ALLA CRISI**

Fra il mese di Gennaio e di Marzo del 2024, una forte iniziativa spontanea di agricoltori e allevatori ha invaso le strade italiane, come nel resto Europa, rendendo chiaro a tutte e tutti quanto grande sia la crisi per chi lavora nella terra e nel mare e quanto grandi siano le responsabilità e i ritardi delle politiche Nazionale, Regionali ed Europea.

Un grande grido si è levato in quei mesi da parte degli agricoltori e dei pescatori che si sono ripresi direttamente la parola smentendo le rassicurazioni interessate delle Organizzazioni Professionali Agricole ormai incapaci di vedere la crisi per tempo e di offrire quel cambiamento profondo (una vera Nuova Riforma dell'Agricoltura, della Pesca e del Cibo) sempre più inevitabile e urgente.

Eppure gli eventi dei mesi scorsi (non ultimi gli effetti catastrofici delle alluvioni che mostrano chiaramente quanto grande sia il ritardo di questo Paese nell'affrontare i problemi della gestione del territorio e della tenuta delle sue attività di cura come sono quelle agricole e dello allevamento diffuso) ci dicono che la crisi è sempre lì ed, anzi, si sta aggravando con un'annata agraria che getta tante aziende in tanti territori nei debiti e senza certezze di futuro.

Tutto questo impone a tutti noi una svolta urgente sul nostro metodo di lavoro e su come pratichiamo l'obiettivo di far riconoscere alla agenda politica ed alla coscienza pubblica l'urgenza della difesa e del rilancio delle attività dell'agricoltura e della pesca famigliari, della piccola e media impresa diffusa, del diritto ad un lavoro degno per i braccianti e del diritto al cibo sicuro e a territori tutelati per tutti.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di tutti coloro che condividono l'obiettivo ed serve coordinare le nostre attività per finalizzarle allo sforzo di ottenere riposte non più rinviabili dalle istituzioni.

Serve un Coordinamento in cui si ritrovino le vecchie e le nuove esperienze impegnate contro la crisi, capace di fare delle nostre diversità ricchezza, di superare inutili e pretestuose divisioni che fanno solo gli interessi della speculazione e di chi, alimentando divisioni, cerca di contrastare il cambiamento.

Serve la responsabilità di fare tesoro degli errori del passato, di superare gli anatemi inutili e gli orticelli privati, per mettere al centro non le sigle vecchie e nuove usate per dividerci ma **P'UNITÀ degli agricoltori e dei pescatori** come prima condizione per compiere lo sforzo unitario verso la Riforma.

Ci siamo trovati due volte alla Città dell'Altroeconomia a Roma per confrontarci su questo obiettivo, oggi non possiamo più rimandare e dobbiamo dare seguito al lavoro unitario per non tradire le aspettative degli agricoltori, dei pescatori e dei cittadini.

Rafforziamo le attività del Coordinamento e delle iniziative unitarie. Riapriamo la speranza!